



COMUNE DI MONTEVARCHI

PROVINCIA DI AREZZO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 256 DEL 19/10/2023

OGGETTO: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.) 2023-2025, ADOTTATO AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.L. N. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 113/2021. MONITORAGGIO ED AGGIORNAMENTO

L'anno 2023, il giorno diciannove del mese di Ottobre alle ore 15:00 si è riunita in videoconferenza la Giunta Comunale.

Risultano presenti:

		Pres.	Ass.
CHIASSAI MARTINI SILVIA	Presidente		X
BUCCIARELLI CRISTINA	Assessore	X	
ALLEGRUCCI LORENZO	Assessore		X
NOCENTINI SANDRA	Assessore	X	
PIOMBONI ANGIOLINO	Assessore	X	
POSFORTUNATO LORENZO	Assessore	X	
TOTALE		4	2

Presiede il Vice Sindaco, Bucciarelli Cristina.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale, avv. Capalbo Angelo.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che l'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, concernente «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*», convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021, n. 113, testualmente dispone:

«1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'art. 10 decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata

- e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.
3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.
4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.
5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1998, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati. gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.
6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.
- 6-bis. In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni:
articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124;
articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.
7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.
- 7-bis. Le Regioni, per quanto riguarda le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, adeguano i rispettivi ordinamenti ai principi di cui al presente articolo e ai contenuti del Piano tipo definiti con il decreto di cui al comma 6.
8. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane.».

Considerato che lo scopo del Piano integrato di attività ed organizzazione (in seguito semplicemente PIAO) è quello di *assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso.*

Visto che in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, concernente «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della*

giustizia», convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021, n. 113, sono stati adottati i successivi provvedimenti:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81, recante «*Regolamento di individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*» di cui all'art. 6, comma 5 del decreto-legge n. 80/2021 convertito con in legge n. 113/2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 30.6.2022, n. 151;
- il Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 30 giugno 2022, n. 132 concernente «*Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione*» di cui all'art. 6, comma 6 del decreto-legge n. 80/2021 convertito in legge n. 113/2021, pubblicato nel sito internet del Ministero per la pubblica amministrazione e nella Gazzetta Ufficiale in data 7.09.2022, n. 209.

Atteso che il PIAO, aggiornato annualmente, definisce (tramite i Piani e gli atti che confluiscono nel PIAO):

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali;
- il piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Constatato, inoltre che il PIAO definisce, in apposita sezione le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti (c.d. questionari di gradimento), mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Richiamata la propria deliberazione n. 23 del 31.01.2023 e successive modifiche ed integrazioni, con la quale si procedeva all'approvazione, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, del Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025, ed in particolare della sottosezione "Piano triennale dei fabbisogni", con la contestuale acquisizione del parere dei revisori dei conti (Parere n. 3/2023) come da verbale del 27.1.2023, per l'accertamento di quanto previsto dall'art. 19 comma 8 della L. n. 448/2001.

Dato atto che il PIAO comprende/assorbe:

- il PDO/performance (piano degli obiettivi/delle performance), poiché dovrà definire gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il collegamento tra performance individuale e i risultati della performance organizzative;
- il POLA (piano lavoro agile) e il piano della formazione, poiché definirà la strategia di gestione del capitale umano e dello sviluppo organizzativo;
- il PTFP (piano triennale del fabbisogno del personale), poiché dovrà definire gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e la valorizzazione delle risorse interne;
- il PTPCT (piano anticorruzione e trasparenza), così da raggiungere la piena trasparenza, nelle attività di organizzazione;
- il Piano delle azioni positive, uniformando le azioni, anche di genere;
- il Piano delle azioni concrete, la razionalizzazione della spesa e dell'organizzazione.

Visti:

- il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche;

- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modifiche;
- la legge 6 novembre 2012 n. 190 e successive modifiche e integrazioni;
- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;
- il d.lgs. 25 maggio 2016 n. 97;
- il d.lgs. 8 marzo 2013, n. 39;
- la deliberazione della Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT/ ANAC) n. 72/2013, con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2013-2016;
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2022 (Pna), approvato, in via definitiva, dal Consiglio dell'ANAC con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023;
- la legge 22 maggio 2017, n. 81;
- il d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3 (Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti);
- la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di pari opportunità (Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche);
- le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;
- la legge 24 dicembre 2007, n. 244 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)", ed in particolare l'art. 2, comma 594, lettera a) che disciplina il "Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio";
- il decreto-legge 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'Amministrazione digitale", ed in particolare l'art. 12 che disciplina "Norme generali per l'uso delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni nell'azione amministrativa";
- il "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2022-2025", comunicato da AgID sul proprio sito istituzionale in data 23 gennaio 2023.

Considerato che è collegato alla sottosezione "Performance" della 2 Sezione "Valore pubblico, performance e anticorruzione" del Piano integrato di attività ed organizzazione, il sistema di misurazione e valutazione della performance, che individua, tra l'altro, i criteri di programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza ed efficacia dell'amministrazione.

Atteso che, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, le amministrazioni pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa e individuale ed a tale fine adottano e aggiornano annualmente, previo parere vincolante dell'Organismo indipendente di valutazione, il Sistema di misurazione e valutazione della performance.

Considerato che ai sensi dell'art. 4 del contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto Funzioni locali – triennio 2019-2021, sottoscritto il 16 novembre 2022, la proposta di aggiornamento del sistema di misurazione e valutazione delle performance, è stata, in data 16 gennaio 2023, preventivamente trasmessa ai soggetti sindacali di cui all'art. 7 del medesimo contratto, che non hanno richiesto l'attivazione del confronto.

Considerato che nella sottosezione "Performance" della II Sezione "Valore pubblico, performance e anticorruzione" del Piano integrato di attività ed organizzazione, sono indicati gli obiettivi minimi, previsti dall'art. 3, comma 1, lett. b) del DM 30 giugno 2022, n. 132, la cui pesatura è definita dal nucleo di valutazione, con il supporto del segretario generale, secondo il vigente sistema di misurazione e valutazione delle performance.

Rilevato inoltre che con riferimento al Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, richiamato dall'art. 1, comma 1, lettera a) del D.P.R. 81/2022, lo stesso è predisposto annualmente dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e approvato con decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata.

Dato atto che ai sensi dell'art. 8 del DM 30 giugno 2022, n. 132, il PIAO assicura la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, che ne costituiscono il necessario presupposto;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 114 del 22.12.2022, esecutiva, di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025, esecutiva.

Vista la Sezione 4 /Monitoraggio), che indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio, incluse le rilevazioni di soddisfazione degli utenti, delle sezioni precedenti, nonché i soggetti responsabili.

Atteso che il monitoraggio delle sottosezioni Valore pubblico e Performance si svolge attraverso le attività di verifica affidate al nucleo di valutazione anche accedendo alle risultanze dei sistemi di controllo strategico e di gestione presenti nell'amministrazione, verificano l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati durante il periodo di riferimento e segnalano la necessità o l'opportunità di interventi correttivi in corso di esercizio all'organo di indirizzo politico-amministrativo, anche in relazione al verificarsi di eventi imprevedibili tali da alterare l'assetto dell'organizzazione e delle risorse a disposizione dell'amministrazione.

Constatato che, per quanto concerne il piano delle performance 2023-2025, in sede di conferenza dei servizi del 5 ottobre 2023 si è proceduto con l'attività di verifica e monitoraggio, relativamente agli obiettivi ed indicatori della performance organizzativa e individuale e nonché al monitoraggio sull'organizzazione del lavoro agile.

Constatato che sono stati istituiti nuovi obiettivi trasversali assegnati alle strutture dirigenziali, quali la Predisposizione questionario per rilevazione carichi di lavoro (n. 7) e la Riduzione tempi di pagamento fatture (n. 8), nonché un nuovo obiettivo all'U.O.A. Politiche sociali, educazione istruzione, formazione, trasporti, scolastici ed altri servizi scolastici, casa, sport, gemellaggi e servizio civile (n. 40) e modificato un obiettivo (n. 17) del II Settore Urbanistica – edilizia.

Constatato che si è proceduto ad introdurre un nuovo Regolamento sull'organizzazione del lavoro agile per renderlo conforme al Contratto collettivo nazionale di lavoro per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16.11.2022.

Constatato che si è proceduto ad introdurre ulteriori modifiche al Sistema di misurazione e valutazione delle performance approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 163 del 15.09.2020 e successive modificazioni per renderlo conforme alle disposizioni introdotte con il Contratto collettivo decentrato integrativo di Ente sottoscritto in data 1° settembre 2023.

Dato atto che successivamente all'adozione dei precitati atti di programmazione, il dirigente del 3^ Settore Lavori Pubblici e Ambiente, con nota del 13.07.2023, protocollo n. 32850/2023 e successiva integrazione del 05/10/2023 protocollo n. 46271/23, ha avanzato una richiesta di modifica della Sotto sezione 3.3 - Piano triennale dei fabbisogni di personale – del Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025, prevedendo il reclutamento di una figura appartenente all'Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione con profilo tecnico anziché una figura appartenente all'Area degli Istruttori con profilo Tecnico, che transiterà per mobilità volontaria presso altra pubblica amministrazione ai sensi di quanto disposto dall'art. 30 comma 1 del D.lgs. 165/2001, a decorrere dal 01 dicembre 2023. Tale è motivata dal fatto di reperire una figura con profilo tecnico, appartenente all'Area dei Funzionari, al fine di poterle assegnare le funzioni di RUP per dare seguito ad una serie di obiettivi di attuazione del PNRR, assegnati al Settore.

Dato atto che successivamente:

- con nota del 15/09/2023 ns. protocollo n. 42994/23, una dipendente appartenente all' Area degli Istruttori con profilo Amministrativo, assegnata funzionalmente alla U.O.A. Politiche Sociali-Educazione – Istruzione – Formazione – Trasporti Scolastici e altri servizi scolastici – Casa - Sport Gemellaggi ha rassegnato le proprie dimissioni dal servizio a decorrere dal 2 novembre 2023;
- con nota del 05/10/2023, ns. protocollo n. 46335/23, una dipendente appartenente all'Area dei Funzionari con profilo Tecnico, assegnata funzionalmente al 3^ Settore Lavori Pubblici - Ambiente ha rassegnato le proprie dimissioni dal servizio a decorrere dal 16 novembre 2023;

Preso atto inoltre che:

- una unità di personale appartenente all' Area degli Operatori Esperti con profilo Tecnico, appartenente al 3^ Settore Lavori Pubblici Ambiente, transiterà per mobilità volontaria presso altra

pubblica amministrazione ai sensi di quanto disposto dall'art. 30 comma 1 del D.lgs. 165/2001° decorrere dal 16 ottobre '23;

- una unità di personale appartenente all'Area dei Funzionari con profilo Amministrativo, appartenente al 2^ Settore Economico Finanziario, transiterà per mobilità volontaria presso altra pubblica amministrazione ai sensi di quanto disposto dall'art. 30 comma 1 del D.lgs. 165/2001° decorrere dal 16 ottobre '23;

Ritenuto quindi necessario, per le motivazioni sopra riportate, procedere alla modifica della sottosezione 3.3 (piano triennale dei fabbisogni) del Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025, approvato con deliberazione G.C. n. 23/2023 e successive integrazioni di cui alle deliberazioni G.C. n. 83/2023 e G.C. n. 157/2023, secondo quanto specificato in detta sottosezione.

Atteso che, per quanto riguarda il monitoraggio della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza si rimanda alle attività svolte dal responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e connesse alla predisposizione dei piani triennali ed alla relazione annuale, ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge 190/2012, anche alla luce del PNA 2022, come definitivamente approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione di ANAC n. 7 del 17.01.2023. Per la redazione della relazione, il segretario generale (RPCT) si è avvalso della Piattaforma di acquisizione dei piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza, messa a disposizione da ANAC, generata automaticamente ed inserita nella Sezione di Amministrazione trasparente, Sotto sezione altri contenuti, come da link seguente

Atteso che per la Sezione Organizzazione e capitale umano il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance sarà effettuato su base triennale dal nucleo di valutazione.

Preso atto che con nota circolare n. 2/2022 del 11/10/2022 il Dipartimento della Funzione Pubblica ha fornito indicazioni operative in materia di PIAO e ha indicato che ogni amministrazione deve provvedere alla registrazione al Portale PIAO attraverso un soggetto preliminarmente individuato all'interno della propria struttura organizzativa, il quale deve essere delegato ad agire per conto dell'Amministrazione nel caricamento della documentazione relativa al PIAO, nonché nel caricamento dei dati che verranno richiesti dal Dipartimento della funzione pubblica.

Rilevato che il PIAO, e i relativi aggiornamenti sono pubblicati nel proprio sito internet istituzionale e inviati al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.

Considerato che si è provveduto a registrare nel Portale PIAO il segretario generale, Avv. Angelo Capalbo.

Dato atto, in particolare, della propria competenza ad adottare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in combinato disposto con l'art. 11 del 30 giugno 2022, n. 132.

Visto il vigente Regolamento di contabilità di questo Ente.

Considerato che ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 49 e 147-bis del D.lgs. n. 267/2000-TUEL, introdotto dalla Legge n. 213/2012 di conversione con modificazioni del D.L. n. 174/2012, il Segretario generale, con la sottoscrizione del presente atto, rilascia il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Visto il parere del Dirigente del Settore Economico-Finanziario, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000.

Acquisiti i pareri necessari:

- Organo di revisione n. 32 in data 17.10.2023;
- Nucleo di valutazione in data 18.10.2023, prot. 48859;

Osservato il giusto procedimento ex legge 7 agosto 1990, n. 241.

Con voti unanimi resi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di aggiornare, il Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025, adottato, con deliberazione della Giunta comunale n. 23 del 31.01.2023, e successive integrazioni e modificazioni di cui alle deliberazioni G.C. n. 83/2023 e n. 157/2023, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni del d.P.R. 81/2022 e secondo lo schema definito con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 30 giugno 2022, n. 132, che composto dalla Scheda anagrafica dell'Amministrazione e dalle Sezioni 2 (Valore pubblico, performance e anticorruzione), Sezione 3 (Organizzazione e capitale umano) e Sezione 4 /Monitoraggio), viene allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "A", per costituirne parte integrante e sostanziale.
2. Di prendere atto che la sottosezione "Performance" della 2 Sezione "Valore pubblico, performance e anticorruzione" del Piano integrato di attività ed organizzazione, indica gli obiettivi minimi, previsti dall'art. 3, comma 1, lett. b) del DM 30 giugno 2022, n. 132, la cui pesatura aggiornata ai nuovi obiettivi introdotti, è stata definita dal nucleo di valutazione, con il supporto del segretario generale, secondo il vigente sistema di misurazione e valutazione delle performance, come da verbale del 18.10.2023, allegato sotto la lettera "B" al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.
3. Di prendere atto che con riferimento alla sottosezione "Piano triennale dei fabbisogni" della 3 Sezione "Organizzazione e capitale umano" del Piano integrato di attività ed organizzazione, di cui all'art. 4, comma 1, lett. c) del DM 30 giugno 2022, n. 132, è stata acquisito il parere dei revisori dei conti (Parere n. 32/2023), allegato sotto la lettera "C" al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.
4. Di procedere, inoltre, con il presente atto, ad aggiornare il Sistema di misurazione e valutazione della performance, che si inserisce, come parte integrante della sottosezione "Performance" della II Sezione "Valore pubblico, performance e anticorruzione" del Piano integrato di attività ed organizzazione ai fini della definizione dei criteri di programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza ed efficacia dell'amministrazione, per il quale è stato acquisito il parere del nucleo di valutazione, allegato "1" parte integrante del il Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025.
5. Di approvare un nuovo Regolamento sull'organizzazione del lavoro agile per renderlo conforme al Contratto collettivo nazionale di lavoro per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16.11.2022, allegato "2" parte integrante del Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025.
6. Di fare mandato al Segretario generale di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato Piano integrato di attività e organizzazione, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di primo livello "Disposizioni generali",
7. Di fare mandato al Segretario generale di provvedere alla trasmissione degli aggiornamenti al Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025, come approvati dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n.113.
8. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, previa separata ed unanime votazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del d.lgs. n. 267/2000, affinché possa procedersi agli adempimenti assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e non incorrere alle sanzioni previste dell'art. 6, comma 7 del decreto-legge n. 80/2021 convertito in legge n. 113/2021.

Data lettura del presente verbale, il medesimo viene approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
avv. Capalbo Angelo

IL VICE SINDACO
Bucciarelli Cristina

Le firme, in formato digitale sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Montevarchi ai sensi dell'art 22 del D.Lgs 82/2005.